

Viaggio attraverso la gioventù di Lorenzo Montano



Copertina del libro **Viaggio attraverso la gioventù di Lorenzo Montano**

Viaggio attraverso la gioventù di Lorenzo Montano viene edito per la prima volta da Mondadori (1923). Successivamente l'opera sarà pubblicata da Rizzoli nella collezione B.U.R. (1959), con un saggio di Aldo Camerino (1901-66). Tale saggio viene riproposto in questa terza edizione, che si presenta arricchita da una biografia e una bibliografia aggiornate, a cura di Claudio Gallo, oltre che da una riflessione interpretativa di Flavio Ermini. L'edizione è resa possibile grazie al sostegno della Biblioteca Civica di Verona.

Viaggio attraverso la gioventù. Il protagonista di questo romanzo descrive l'adolescenza come un «breve tumulto d'ombre cose passioni, incoerenti», fatte di «notte laboriose, alcune pazze, l'uno e

l'altro compagno, qualche viso e corpo di donna, qualche paese scorso di sghebo, e quell'attesa, quell'impazienza incessanti...».

La gioventù. Sarà lo stesso eroe montaniano a sancire l'impossibilità di coglierla: «Esita a lasciarci, s'indugia a lungo con noi, infine si stacca a tradimento».

La gioventù. Circa la sua inafferrabilità si fa testimone questo romanzo del primo Novecento, dove l'elemento narrativo continuamente s'infrange, proprio come accade, negli stessi anni, all'unità dell'io.

Viaggio attraverso la gioventù è ascrivibile a quel genere letterario, comunemente conosciuto come *Bildungsroman*, che ha le sue radici nel *Wilhelm Meister* di Goethe (1796). Tale genere, dopo aver ospitato una piccola moltitudine di giovani che con foga dolorosa incarna la smania di desiderare, conoscerà i suoi ultimi capolavori – che ne decreteranno in pari tempo il culmine e il tramonto – con gli inizi del secolo scorso.

E così come il *Törless* di Musil (1906), *Malte Laurids Brigge* di Rilke (1910), *Karl Rossmann* di Kafka (1915), *Stephen Dedalus* di Joyce (1916), l'innominato protagonista di questo romanzo affronta l'itinerario della crescita come si azzarda una sortita da uno stato d'assedio per affrontare l'ignoto. La separatezza rispetto all'età adulta diventa la compagna del viaggio, in un ostinato spingersi oltre il limite, verso il precipizio delle illusioni, tipico dell'adolescenza. Pazienza se dopo rimarranno soltanto ceneri.

- [anno 2007: Percorsi del dire 2](#)
- [Flavio Ermini](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/montano_viaggio